



# SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE RAPPORTO ANNUALE 2021 - 2022



# INDICE

I.	<b>INTRODUZIONE</b>	1
II.	<b>PREMESSA</b>	2
1.	<b>DATI MORFOLOGICI PROGETTI SCU</b>	4
2.	<b>DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI CRI 2021 - 2022</b>	16
3.	<b>RECLUTAMENTO E SELEZIONE OPERATORI VOLONTARI</b>	21
4.	<b>INDAGINE ASSENZE AL COLLOQUIO E RINUNCE</b>	23
5.	<b>FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI, OLP E FORMATORI DI FORMAZIONE GENERALE</b>	27
6.	<b>TUTORAGGIO</b>	34
7.	<b>MONITORAGGIO DEL PERCORSO SCU NEI PROGETTI</b>	37
8.	<b>VALUTAZIONE DEI PROGETTI SCU</b>	43
9.	<b>COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI</b>	50



# I. INTRODUZIONE

## ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA (SU00224)

La Croce Rossa Italiana si propone come obiettivo principale delle sue azioni di prevenire e alleviare la sofferenza umana in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso e politico.

In qualità di Rete associativa nazionale, ha nella sua mission il compito di organizzare una rete di volontariato sempre attiva sul territorio per l'assistenza, il soccorso e la cura del cittadino, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della società.

In questo contesto si inserisce il Servizio Civile Universale. L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale del Ministero per lo Sport e i Giovani e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, per la costruzione di una società più inclusiva, il supporto ai gruppi più vulnerabili e la partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale.

Il Servizio Civile per la Croce Rossa rappresenta un efficace strumento di cittadinanza attiva, di crescita e responsabilizzazione dei giovani in qualità di agenti di cambiamento e veicolo di solidarietà.

Dedicare un anno al Servizio Civile con la Croce Rossa è un impegno per gli altri, è una partecipazione di responsabilità, è un'occasione per crescere confrontandosi, è un modo per conoscere diverse realtà, per capire e condividere, è crescita professionale, è uno strumento di pace e di integrazione, è una forma di aiuto a chi vive in condizioni di disagio o ha minori opportunità, è un atto di amore e di solidarietà verso gli altri, è un'opportunità di confronto con altre culture, è una risorsa per il Paese, è una esperienza utile per avvicinarsi al mondo del lavoro.

## II. PREMESSA

Il presente rapporto annuale espone le attività realizzate nell'ambito dei programmi e dei progetti di Servizio Civile attivi nell'anno solare a cavallo tra il 2021 e il 2022 e mostra i risultati ottenuti nell'assistenza alla popolazione anche attraverso il contributo degli Operatori Volontari in Servizio Civile che hanno affiancato l'Associazione dedicando un anno ad un'esperienza altamente formativa e di grande impegno civico e solidale.

Gli anni in esame sono segnati da due principali direttrici che hanno aumentato i livelli di povertà in Italia: la crisi post pandemia e la guerra in Ucraina che ha provocato il forte aumento dei prezzi, dal cibo al petrolio, generando un'inevitabile diminuzione del potere di acquisto delle famiglie.

Anni durante i quali aumenta la povertà, nascono nuove povertà, si acquisiscono marginalizzazione, disagio, sofferenza e vulnerabilità accrescendo le disuguaglianze sociali e sanitarie.

In questo scenario l'Associazione della Croce Rossa offre servizi che concorrono all'assistenza sanitaria e sociale di ogni cittadino e alla piena inclusione dei soggetti vulnerabili

all'interno di una comunità che si intende rendere più solidale e resiliente.

I programmi e i progetti di Servizio Civile della Croce Rossa hanno come target principale i soggetti più vulnerabili della popolazione, tra i quali persone con disabilità, anziani, famiglie in condizioni di povertà, persone immigrate, senza fissa dimora, fasce della cittadinanza maggiormente indebolite dalla corrente situazione emergenziale.

La strategia progettuale di Servizio Civile che ha portato alla realizzazione delle attività negli anni in esame, ha presentato due principali programmi: uno focalizzato sull'assistenza sanitaria e uno sull'assistenza sociale. I programmi, nell'ambito dei quali si sviluppano progetti nei settori di intervento in Assistenza, Educazione e Protezione Civile, sono stati strutturati a livello interregionale (nord est, nord ovest, centro e sud) per mettere in atto interventi ad hoc secondo le specifiche necessità e bisogni presenti nelle macro aree di riferimento.

I programmi hanno contato sulla co-programmazione con altri enti iscritti all'Albo SCU che, con attività sussidiarie a quelle proposte dalla CRI, hanno offerto al territorio una risposta integrata per una più completa presa in carico dei bisogni dei cittadini.

Le attività di Servizio Civile della Croce Rossa sono state estese, inoltre, all'estero e nello specifico a Panama, Santo Domingo, Kenya e Senegal con la realizzazione di azioni volte alla promozione della Cultura della pace, dei Diritti umani e la cooperazione tra i popoli.



# 1. DATI MORFOLOGICI PROGETTI SCU

L'anno di Servizio Civile Universale 2021/2022 ha visto la Croce Rossa Italiana impegnata in 11 Programmi d'intervento e 6 Progetti all'interno di Programmi d'intervento di Enti Terzi, per un totale di 40 progetti in Italia, di cui di Servizio Civile Digitale, e 2 all'estero.

# Progetti SCU 2021-2022

TITOLO	% Operatori Volontari
Aiuto per la vita	1,76%
Con la CRI non sei mai solo	2,23%
Insieme si può	0,27%
Cooperazione ed empowerment	0,27%
LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN ABRUZZO E IN PUGLIA	3,45%
LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN CALABRIA, IN BASILICATA E NELLE ISOLE	7,84%
LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN CAMPANIA	6,49%
LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN EMILIA-ROMAGNA, VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA	6,29%
LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN LIGURIA	4,06%
LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN LOMBARDIA	1,62%
LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN PIEMONTE NORD E VALLE D'AOSTA	5,14%
LA CRI E LA SALUTE PER TUTTI IN PIEMONTE SUD	4,39%
LA CRI PER I DIRITTI DEL CITTADINO NELL'ITALIA CENTRALE	0,54%
LA CRI PER I DIRITTI DEL CITTADINO NELL'ITALIA MERIDIONALE	2,70%
LA CRI PER I DIRITTI DEL CITTADINO NELL'ITALIA NORD EST - BOLOGNA E TRIESTE	0,20%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN ABRUZZO E IN PUGLIA	1,56%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN BASILICATA, IN CALABRIA E NELLE ISOLE	5,34%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN CAMPANIA	5,00%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN EMILIA-ROMAGNA, VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA	2,43%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN LIGURIA	2,57%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN LOMBARDIA	2,30%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	6,42%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN TOSCANA	3,92%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN UMBRIA	2,30%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI NEL LAZIO	5,68%
LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI NELLE MARCHE	3,25%
LA CRI PER L'INFORMAZIONE DI TUTTI: PROTEZIONE CIVILE NELL'ITALIA MERIDIONALE	1,49%
LA CRI PER L'INFORMAZIONE DI TUTTI: PROTEZIONE CIVILE NELL'ITALIA NORD EST	0,20%
LA CRI PER L'INFORMAZIONE DI TUTTI: PROTEZIONE CIVILE NELL'ITALIA NORD OVEST	0,27%
LA CRI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DI TUTTI - PROTEZIONE CIVILE NELL'ITALIA NORD EST	0,14%
LA CRI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DI TUTTI: PROTEZIONE CIVILE IN CAMPANIA	0,54%
LA CRI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DI TUTTI: PROTEZIONE CIVILE IN CENTRO ITALIA	1,89%
LA CRI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DI TUTTI: PROTEZIONE CIVILE NELL'ITALIA MERIDIONALE	2,64%
LA CRI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DI TUTTI: PROTEZIONE CIVILE NELL'ITALIA NORD OVEST	0,68%
NEI MOMENTI DIFFICILI SERVE FAR RETE: AIUTACI ANCHE TU	0,47%
LA CRI PER L'ANIMAZIONE DELLA COMUNITA' NELL'ITALIA MERIDIONALE	0,20%
Presenti per i diritti	0,27%
PROTEZIONE SUL TERRITORIO	0,27%
Tutti per uno, la CRI per tutti	1,28%
Uscita d'emergenza	1,62%

## Progetti SCD 2021-2022

TITOLO	% Operatori Volontari
LA CRI DALL'ACCOGLIENZA ALL'EDUCAZIONE DIGITALE DEI MIGRANTI	0,27%
LA CRI DALL'ACCOGLIENZA ALLA FACILITAZIONE DIGITALE DEI MIGRANTI	0,13%



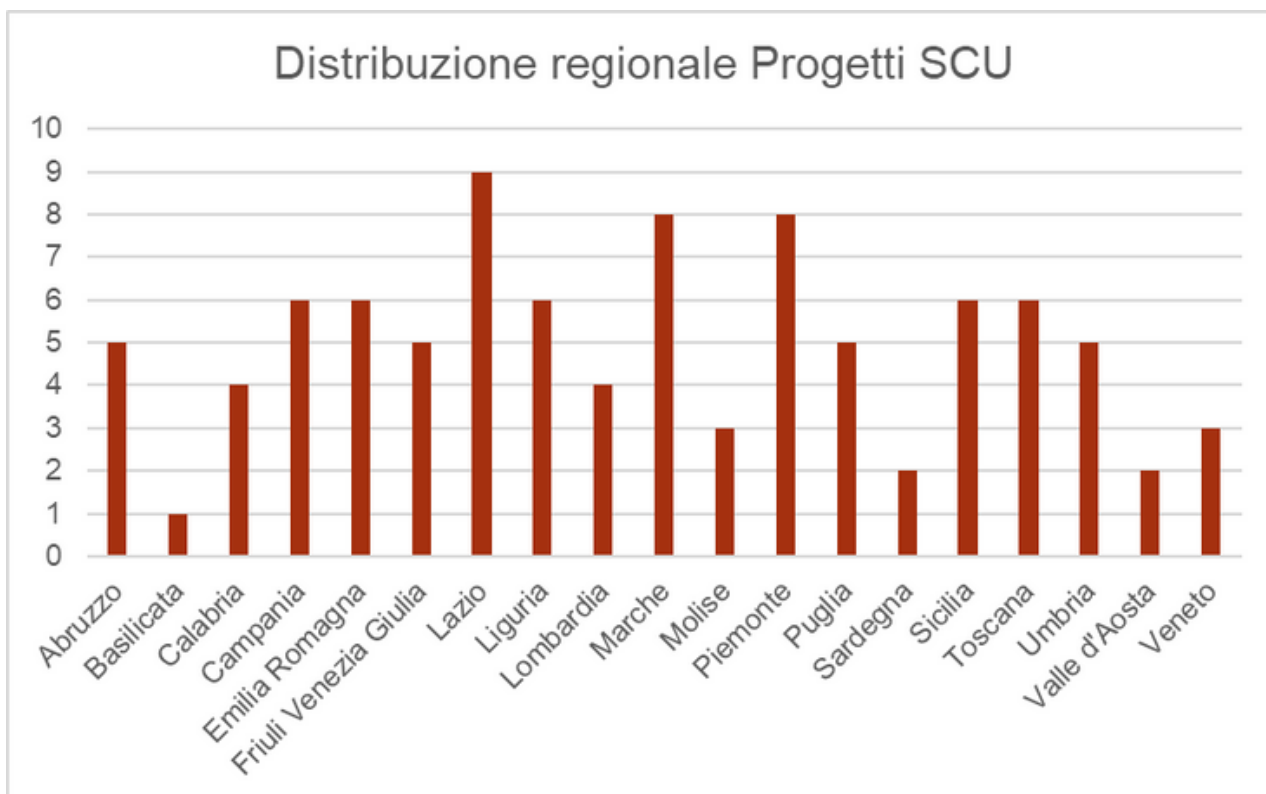


## DISTRIBUZIONE REGIONALE

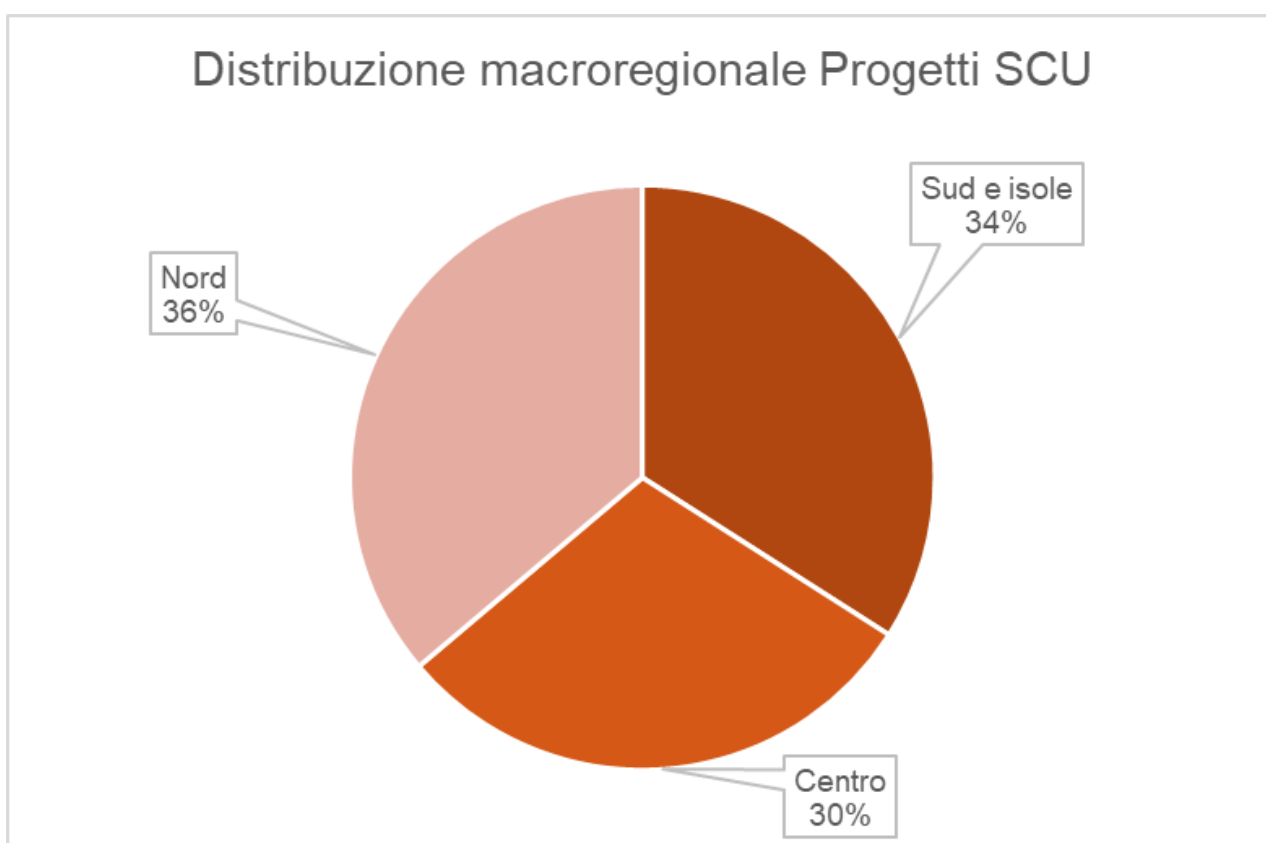
I progetti 2021/2022 fanno parte di programmazioni interregionali. I progetti sono stati realizzati a livello locale dai Comitati coinvolti al fine di indirizzare gli interventi verso le specifiche necessità dei diversi territori.

Ogni Comitato della CRI, contribuisce al potenziamento della strategia dell'Associazione replicando le attività nella propria sede per garantire l'impatto a livello locale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi a livello nazionale.

Le attività sono state realizzate in 19 regioni italiane, nel grafico che segue riportiamo il numero di progetti a cui hanno aderito i Comitati CRI per ogni regione.



Se la distribuzione regionale risulta essere, ovviamente, poco equilibrata a sfavore delle regioni più piccole, la stessa analisi effettuata su macro aree ci restituisce una situazione di sostanziale equilibrio tra Nord Italia, Centro Italia e Sud e Isole.



I progetti CRI in Italia si sviluppano in tre Settori di intervento SCU:

- **A – Assistenza**

Il settore principale di realizzazione dei progetti è **A – Assistenza**, con l'84,6% dei volontari richiesti impiegati, rispecchiando la mission dell'Associazione. Il settore si suddivide in due aree di intervento: Assistenza ai pazienti, ambito sanitario (54,4%), e assistenza alla persona, ambito sociale (30,2%).

- **B – Protezione civile**

I progetti SCU realizzati nel settore **B - Protezione Civile** contribuiscono al potenziamento del livello di prevenzione e soccorso e coinvolgono l'11,7% degli operatori volontari in servizio civile della CRI.

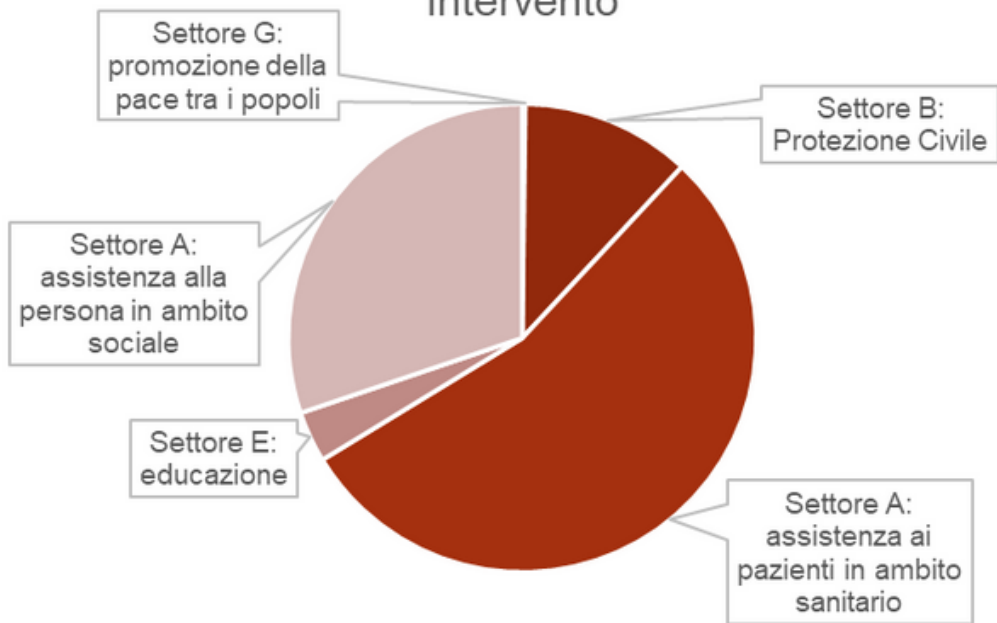
- **E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**

Infine, i progetti realizzati nell'ambito del settore **E – Educazione** della CRI che coinvolgono il 3,6% degli operatori coadiuvano e rafforzano i progetti in ambito di Assistenza.

- **G – Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo**

Inoltre, sono stati realizzati due progetti all'estero **G - Promozione della pace tra i popoli**, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di Italiani all'estero che hanno visto l'impiego di 8 volontari.

## Distribuzione Operatori Volontari per settori di intervento



---

## SETTORE: A - ASSISTENZA

### *Assistenza Sanitaria*

I progetti in ambito sanitario contribuiscono a potenziare i servizi di tutela della salute del cittadino principalmente attraverso il servizio di trasporto dei pazienti per favorire il tempestivo accesso ai servizi sanitari ospedalieri, pubblici e privati.

Il soccorso e le prime cure a persone ferite e bisognose sono attività che la Croce Rossa ha svolto sin dalla sua nascita, prima sui campi di battaglia e poi in tempo di pace nella società civile. Il soccorso in emergenza ed il trasporto in ambulanza degli infermi forniscono un servizio fondamentale in convenzione con le strutture della sanità pubblica. I progetti di servizio civile in questo settore, per rafforzare il servizio offerto, prevedono inoltre attività sussidiarie quali le analisi dei bisogni del territorio e attività di coordinamento con i principali stakeholder del settore.

### *Assistenza Sociale*

I progetti della Croce Rossa in ambito sociale contribuiscono al miglioramento della qualità di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione attraverso il potenziamento dei servizi presenti sul territorio e la facilitazione dell'accesso agli stessi. Il target principale sono gli anziani fragili, nuovi poveri, disoccupati, giovani in condizione di disagio, persone immigrate vulnerabili, senza fissa dimora, persone con disabilità con una rete di supporto debole o assente. Le azioni realizzano preliminari mappature per identificare i principali bisogni specifici presenti su ogni territorio e prevedere un piano di risposta specifico. Le attività di assistenza prevedono principalmente la distribuzione di beni di prima necessità attraverso il coinvolgimento della popolazione in campagne di raccolta di beni e la loro distribuzione a chi ne ha bisogno. Si offrono inoltre servizi di supporto psicosociale per rafforzare la rete di supporto del soggetto vulnerabile e percorsi di orientamento e accompagnamento a servizi complementari offerti da altri enti pubblici e privati, partner della Croce Rossa in un sistema di sinergia.

---

## Servizio Civile Digitale - Bando Sperimentale

Nell'annualità 2021 - 2022 è stato pubblicato un Avviso per la presentazione di Programmi di Servizio Civile Digitale nell'ambito del Programma Quadro di sperimentazione, in attuazione del Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

In questo contesto, la Croce Rossa ha realizzato due progetti che intervengono nel settore ordinario di A - Assistenza, in linea con il Programma Quadro, e hanno offerto servizi specifici di facilitazione digitale. In particolare, sono state realizzate attività di assistenza e di educazione, per favorire la transizione digitale e diminuire il *digital divide*.

I due progetti hanno visto come principali beneficiari i migranti, individuati tra le categorie più a rischio di divario digitale, a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana, della mancanza di infrastrutture adeguate e delle limitate competenze informatiche e digitali.

I due progetti hanno offerto servizi di facilitazione digitale alla popolazione migrante per promuovere lo sviluppo ed il potenziamento delle loro competenze, al fine di favorirne l'integrazione sociale e lavorativa.





## SETTORE: B - PROTEZIONE CIVILE

L'Associazione della Croce Rossa fa parte della Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile. Lavora quotidianamente per divulgare una corretta cultura della prevenzione e riduzione del rischio e garantisce, grazie ai suoi appartenenti, una pronta ed efficace risposta alle emergenze che possono verificarsi sia sul territorio nazionale che internazionale.

In caso di calamità naturali la CRI contribuisce al sistema di Protezione Civile con mezzi e personale qualificato al soccorso e all'assistenza sanitaria, all'allestimento di strutture sanitarie e sociosanitarie da campo, di posti di pronto soccorso e campi per ospitare la popolazione e, ovviamente, i soccorritori.

I progetti di SCU contribuiscono a rafforzare il livello di consapevolezza dell'opinione pubblica sui temi della Protezione civile, rischio ambientale e sociale, e promuovono l'adozione di buone pratiche e di sani comportamenti per la prevenzione attraverso la realizzazione di attività di informazione, campagne di sensibilizzazione e laboratori nelle piazze e nelle scuole per coinvolgere tutti i segmenti della popolazione. Promuovono, inoltre, attività di pronto intervento coordinate, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi e di intervenire in modo tempestivo.

---

## **SETTORE: E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT**

I progetti realizzati dalla CRI nell'ambito del settore Educazione coadiuvano e rafforzano i progetti in ambito di Assistenza sia sanitaria che sociale. Prevedono infatti il coinvolgimento di tutti i cittadini, con particolare attenzione ai giovani, nella realizzazione di attività di sensibilizzazione, la diffusione di informazioni e attività di formazione finalizzate a:

- 1) Aumentare il livello di tutela e prevenzione della salute della popolazione attraverso l'educazione sanitaria promuovendo la diffusione di buone pratiche per la prevenzione, la cura e l'educazione alla salute;
- 2) Potenziare la rete del volontariato in ambito socioassistenziale e dei diritti umani attraverso interventi di animazione e promozione;
- 3) Rafforzare il livello di consapevolezza dell'opinione pubblica sui temi del diritto umanitario, diritti del cittadino, solidarietà e uguaglianza;
- 4) Promuovere la cittadinanza attiva giovanile a favore della tutela della salute e dei diritti umani.





---

## SETTORE: G - PROMOZIONE DELLA PACE TRA I POPOLI, DELLA NONVIOLENZA E DELLA DIFESA NON ARMATA; PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI; COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

I progetti all'estero sono stati realizzati nell'ambito di un programma che intende dare supporto alla popolazione, potenziare la *capacity building* e la formazione degli operatori delle associazioni locali.

Il progetto realizzato a Panama e Santo Domingo è finalizzato alla promozione dei Diritti umani attraverso attività promozionali ed informative e azioni di rafforzamento della rete locale per diffondere la Cultura della pace e della Non violenza.

Il progetto realizzato in Kenya e in Senegal è finalizzato a rafforzare le attività di Cooperazione internazionale e di Contrasto alla povertà attraverso attività di assistenza verso donne e giovani.



## 2. DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU CRI 2021-2022

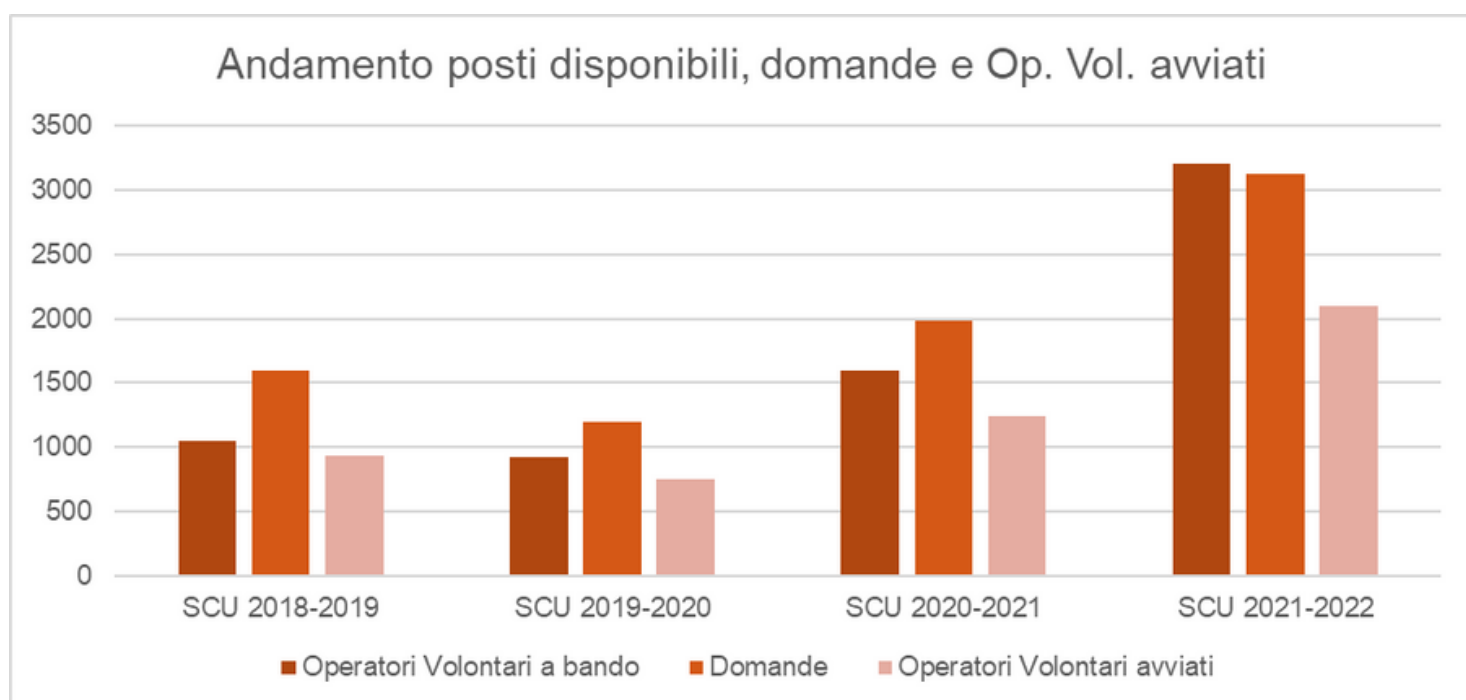
Al Bando per Operatori Volontari in Servizio Civile Universale, pubblicato dal Dipartimento nel 2021, hanno presentato la propria candidatura per progetti proposti dalla Croce Rossa Italiana 3124 giovani.

Al termine del processo di selezione, i candidati risultati idonei, selezionati e avviati sono stati **2100**.

## Progetti Italia

Operatori Volontari a bando	N. domande ricevute	Operatori Volontari avviati
3203	3124	2100

Durante l'anno di svolgimento del SCU il 18% degli Operatori Volontari ha rinunciato al servizio, soprattutto per aver trovato opportunità di impiego.



Come si evince dalla figura precedente, dopo alcuni anni in cui il numero dei posti disponibili è rimasto pressoché stabile, nell'annualità in esame è stato raggiunto un picco estremo: il numero degli Operatori Volontari a bando è infatti più che raddoppiato.

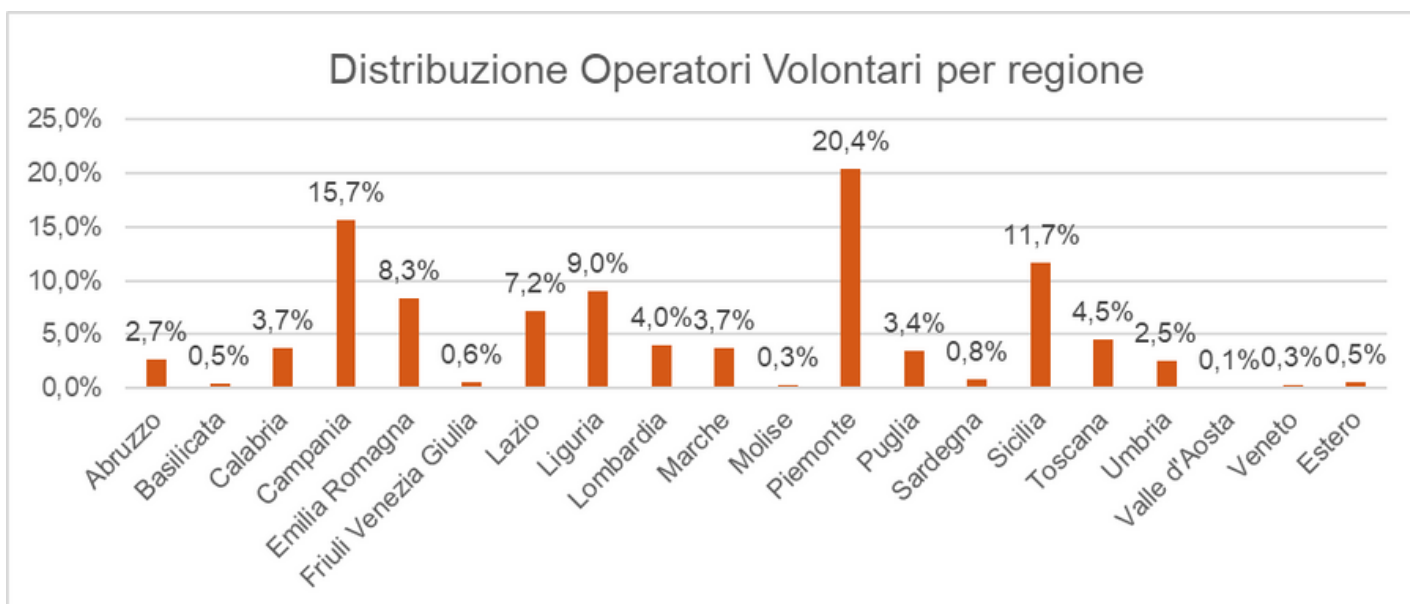
Questo aumento esponenziale ha determinato anche, per la prima volta, un numero di domande leggermente inferiore rispetto ai posti disponibili e ad un significativo tasso di abbandono tra la presentazione della domanda e l'avvio in servizio.

Il servizio dei giovani operatori volontari del bando 2021/2022 è stato avviato in tre date:

- 25 maggio 2022
- 27 giugno 2022
- 16 settembre 2022

Gli operatori volontari SCU sono stati inseriti in progettazioni distribuite nelle 19 regioni di realizzazione. Anche per questa annualità il Piemonte si conferma la prima regione per Operatori Volontari avviati, seguito a lunga distanza da Campania e Sicilia, come evidenziato nella prossima figura.





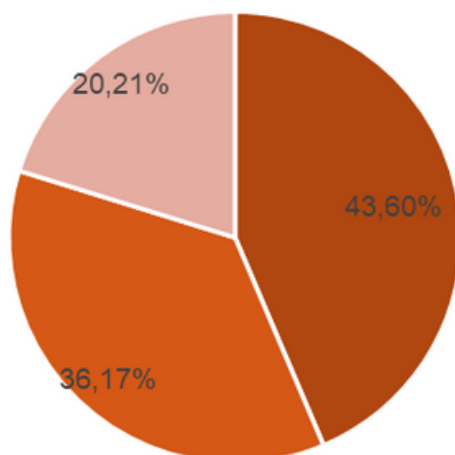
Nell'annualità in esame, gli Operatori Volontari che decidono di svolgere il SCU in CRI si trovano in maggioranza nella fascia di età 18-21 anni (43,6%).

Sono giovani che, probabilmente, decidono di dedicare agli altri un anno della propria vita prima di intraprendere un percorso universitario o professionale, oppure che svolgono il SCU parallelamente alla formazione scolastica o universitaria.

È possibile che anche gli Operatori Volontari nella fascia di età 22-25 anni (36% del totale) si comportino in maniera simile o che in ogni caso decidano di inserire l'esperienza SCU tra la fine del percorso formativo e i primi passi nel mondo del lavoro.

Registriamo, infine, una buona partecipazione di giovani tra i 26 e i 29 anni (20,2%), segno che quella Servizio Civile è una scelta valida per tutte le fasce di età.

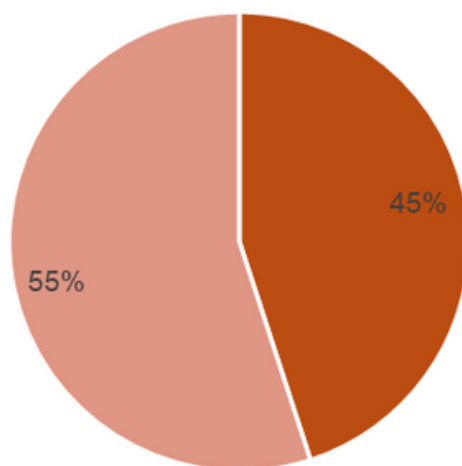
## DISTRIBUZIONE PER FASCE D'ETÀ



■ 18-21 anni ■ 22-25 anni ■ 26-29 anni

L'ultima dimensione analizzata riguarda l'adesione al servizio per divisione di genere: si registra un sostanziale equilibrio tra donne e uomini, a dimostrazione che il Servizio Civile rappresenta un'esperienza di grande valore, un valido percorso di cittadinanza attiva e un'occasione importante di professionalizzazione per tutti e tutte.

## DISTRIBUZIONE UOMINI-DONNE



■ uomo ■ donna

### 3. RECLUTAMENTO E SELEZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI SCU



A dicembre 2021 l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha visto la messa a Bando di 3113 posti per operatori volontari in servizio civile da inserire in 46 progetti (44 in Italia e 2 all'estero, in 4 paesi).

Il piano di comunicazione implementato dalla CRI e finalizzato al reclutamento degli aspiranti Operatori Volontari coinvolge a più livelli gli Enti di Accoglienza: da una parte, infatti, nel corso di tutto l'anno solare viene promossa l'esperienza SCU in sé, dall'altra, invece, nel periodo di apertura del Bando di selezione molte energie vengono investite nella promozione dello stesso.

Il processo di selezione degli Operatori Volontari SCU è a capo dei Comitati CRI presso le cui sedi saranno impiegati, compresi i Comitati Territoriali, accreditati in qualità di Enti di Accoglienza.

Ogni Comitato nomina la specifica Commissione di Valutazione che provvede alla convocazione dei candidati, alla realizzazione dei colloqui e alla selezione con la finale redazione della graduatoria.

I Comitati realizzano tutte le fasi della selezione in autonomia e vengono costantemente supportati dalla U.O. Soci, Volontariato e Servizio Civile della CRI.

La selezione degli Operatori Volontari avviene secondo il Sistema di Reclutamento e Selezione della CRI depositato in sede di accreditamento. Il sistema garantisce i principi di imparzialità e trasparenza.

La Commissione di valutazione, composta da un Selettore accreditato, l'OLP di progetto e il Presidente del Comitato o responsabili di progetto, valuta preventivamente il CV del candidato e realizza poi il colloquio.

La selezione tiene in considerazione la coerenza tra le aspettative del candidato e il progetto prescelto, la motivazione della scelta, la conoscenza della storia del Servizio Civile Universale e la pregressa esperienza in settori analoghi a quelli inerenti i progetti prescelti.



## 4. INDAGINI SU ASSENZE AL COLLOQUIO E RINUNCE



Il Bando per la selezione degli operatori volontari lanciato dal Dipartimento il 13 dicembre 2021 ha messo a bando il numero maggiore di posti nella storia del servizio civile, con ben 64.331 posizioni disponibili. In controtendenza rispetto all'incremento dei posti, la partecipazione giovanile ha registrato una preoccupante contrazione.

Anche l'Associazione della Croce Rossa italiana, in linea con l'andamento generale, ha registrato una notevole contrazione sia di candidature che di presenze al colloquio di selezione, e, ritenendo chiave l'identificazione dei motivi, ha realizzato un'analisi del fenomeno.

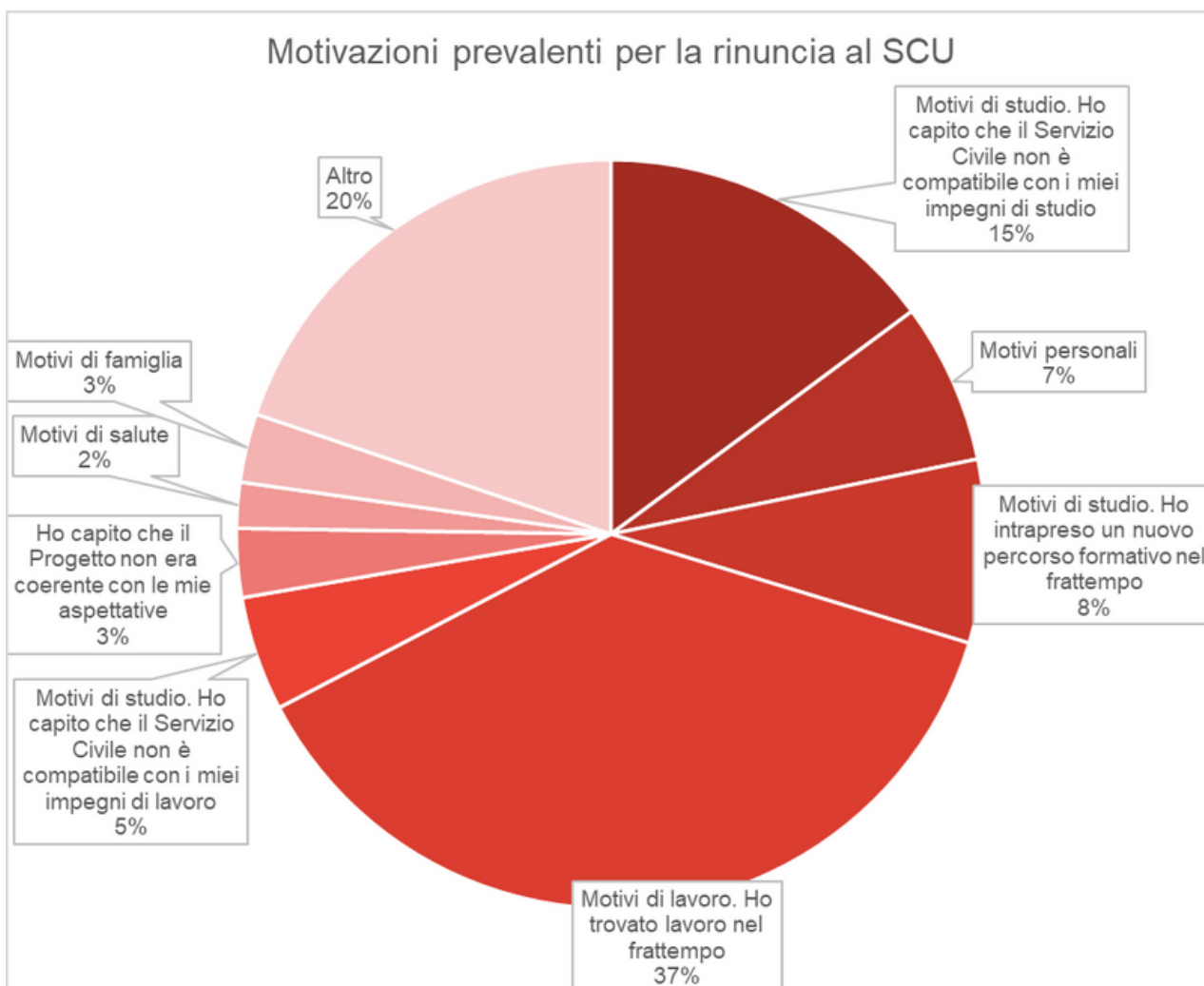
Dei 3156 giovani che hanno presentato la loro candidatura in DOL per un progetto della CRI, regolarmente convocati per il colloquio di selezione, 772 sono risultati assenti, per un totale del 24,46% dei candidati, sostanzialmente in linea con i dati rilevati dagli altri enti di Servizio Civile.

L'analisi si è svolta attraverso la somministrazione di un questionario specifico ai 772 giovani che non si sono presentati ai colloqui, dei quali hanno risposto il 20,85% per un totale di 161 intervistati (di cui 67,7% donne e il 32,3% uomini).

Oltre alle motivazioni personali, di famiglia, di studio e/o di lavoro, che hanno portato i giovani candidati a ritirarsi dalle selezioni, i risultati dell'analisi attribuiscono alla dispersione una causa predominante: la mancanza di piena conoscenza e consapevolezza dei giovani dello strumento che dovrebbe pertanto essere promosso e comunicato con più chiarezza ed efficacia a partire dal Dipartimento delle Politiche giovanili e del Servizio Civile Universale.

Il 9,3% degli intervistati, infatti, ha dichiarato di non aver saputo del colloquio, nonostante la puntuale pubblicazione del calendario di convocazione sul sito della CRI come previsto nel Bando, oltre l'accessorio invio di una mail ad ogni candidato. Il 5% afferma di non aver visto in tempo le comunicazioni relative alla convocazione. Inoltre, alla domanda "Quando hai presentato la candidatura eri pienamente a conoscenza dell'impegno che richiede il Servizio Civile Universale e di come funziona?" il 20,5% ha risposto "no" o "non del tutto". Infine, il 71,4% ha dichiarato che non era a conoscenza della possibilità di una sessione di recupero per i candidati impossibilitati a partecipare, nonostante regolarmente comunicata dalla CRI.

Un'indagine simile è stata condotta anche per identificare le motivazioni dei candidati che hanno scelto di non iniziare il servizio, nonostante avessero svolto le selezioni risultando idonei selezionati. Al questionario hanno risposto 101 rinunciatari (di cui il 54% di genere femminile e il restante 46% di genere maschile). Di questi il 38% ha rinunciato perché tra le selezioni e l'effettiva presa di servizio ha trovato un'opportunità lavorativa, mentre il 23% lo ha fatto perché ha capito di non poter conciliare il SCU con i propri impegni formativi. In ogni caso la maggioranza assoluta dei rispondenti ritiene quella del SCU un'esperienza valida (91%).



Al contrario della platea che ha risposto al questionario precedente, il 73% dei partecipanti a questa indagine ha risposto di essere cosciente dell'impegno richiesto dal SCU e dal suo funzionamento. Solo l'1% non si sentiva consapevole, mentre il 26% non lo era del tutto.

Infine il 33% del campione pensa di rappresentare la domanda, contro il 18% che dichiara di non volerlo fare.

## 5. FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI SCU, OLP E FORMATORI DI FORMAZIONE GENERALE



# FORMAZIONE GENERALE OPERATORI VOLONTARI SCU

La formazione viene erogata agli Operatori Volontari direttamente dai Comitati di impiego, in particolare dai formatori accreditati, sempre con il costante supporto della U.O. Soci, Volontariato e Servizio Civile.

Il Sistema di Formazione accreditato prevede un setting misto di lezioni frontali e dinamiche non formali, non solo al fine di trasmettere gli argomenti trattati, ma anche di favorire una partecipazione elevata e la conoscenza reciproca tra gli Operatori Volontari. Le attività formative si articolano infatti in:

- momenti informativi/formativi, svolti anche con l'ausilio di slides, proiezioni di filmati, sketch ed estratti di pubblicazioni;
- esercitazioni di gruppo, attraverso il ricorso a metodologie didattiche attive e dinamiche esperienziali (Problem Setting e Problem Solving, mediazione del conflitto, Role Playing e Case History);
- utilizzo di tecniche consolidate come Ice Breaking, Brainstorming, Evaluation activities.

Il monte ore della formazione generale è di 30 ore ed i contenuti sono quelli dettati dalle *“Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontario Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e formatori”* - Decreto Dipartimentale N. 88 31 Gen 2023.

# FORMAZIONE SPECIFICA OPERATORI VOLONTARI SCU

La formazione specifica, anch'essa direttamente erogata dai Comitati di impiego, è strettamente collegata alle attività dei singoli progetti e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di SCU.

Nelle 72 ore di formazione specifica previste, la CRI offre agli Operatori Volontari un'esperienza formativa altamente qualificante, con corsi realizzati da formatori specializzati, tra i quali i Corsi sulle Manovre Salvavita (es. BLS - Basic Life Support; DAE - Defibrillatore semi Automatico Esterno) e corsi di Primo Soccorso.

La formazione, sia generale che specifica, viene realizzata entro i primi tre mesi di avvio del servizio civile con l'obiettivo di rendere gli Operatori Volontari SCU competenti e qualificati alimentando consapevolezza e conoscenza del servizio che svolgono.



I corsi OLP hanno visto coinvolti i Volontari e dipendenti di Croce Rossa Italiana che ricoprono o intendono ricoprire nelle prossime progettazioni il ruolo di Operatore Locale di Progetto.

Il percorso offerto ha trattato le seguenti principali tematiche:

- storia e significato del servizio civile universale;
- fondamenti costituzionali e normativi del servizio civile universale;
- gestione del gruppo di lavoro e del conflitto;
- elementi di comunicazione nella gestione delle dinamiche formative;
- il ruolo e responsabilità dell'OLP per i volontari e all'interno di un progetto.

I corsi hanno l'obiettivo di far assumere agli OLP consapevolezza sul proprio ruolo nell'ampio sistema di Servizio Civile, di trasferire e far acquisire informazioni sulle diverse tematiche che caratterizzano il Servizio Civile in funzione del passaggio di know-how ai giovani Operatori Volontari.





# CORSI PER FORMATORI DI FORMAZIONE GENERALE

Questo percorso formativo è destinato a Volontari e dipendenti CRI in possesso dei requisiti previsti dalla Circolare “*Norme e requisiti per l’iscrizione all’Albo degli enti di Servizio Civile Universale*”, con l’obiettivo di mettere i partecipanti nelle condizioni di confrontarsi sulle tematiche del SCU, sulla normativa vigente e di apprendere l’utilizzo degli strumenti utili per la corretta erogazione della formazione generale. Il percorso, infatti, assicura ai discenti di:

- Assumere consapevolezza sul proprio ruolo educativo nel sistema SCU, inteso come contesto formativo di solidarietà, difesa e sviluppo del territorio attraverso la maturazione dell’identità personale, sociale e civile dei giovani;
- Accrescere le competenze su strumenti, metodologie e modelli educativi relativi al proprio ruolo specifico;
- Trasferire e far acquisire le informazioni fondamentali sulle diverse tematiche che caratterizzano il Servizio Civile Universale, in funzione del passaggio di know-how ai giovani volontari;
- Far apprendere modelli, metodologie e strumenti educativi;
- Assumere la mentalità del lavoro per progetti, applicandola alla progettazione formativa;
- Contribuire allo sviluppo di una cultura condivisa sul SCU, attraverso la conoscenza e la condivisione con i propri omologhi e la costruzione di network informali.

Per l’anno SCU 2021/2022 la CRI ha:

Formato l’83,8% degli Operatori Volontari avviati, che hanno ricevuto 30 ore di formazione generale e 72 ore di formazione specifica

Formato 390 OLP che hanno ricevuto 8 ore di formazione

Formato 390 Formatori di formazione generale, che hanno ricevuto 16 ore di formazione

# VALUTAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI SCU RIGUARDO LA FORMAZIONE

Anche per questa annualità gli Operatori Volontari coinvolti hanno dimostrato un discreto gradimento della formazione generale e specifica che hanno ricevuto dai propri Enti di Accoglienza, sia per i contenuti trattati sia per le metodologie utilizzate.

Per raccogliere le opinioni dei giovani coinvolti, la CRI ha sottoposto loro due test:

1. Test di ingresso al corso di formazione utile a comprendere le conoscenze degli Operatori Volontari in servizio al momento dell'avvio delle attività progettuali;
2. Verifica finale del corso di formazione per valutare l'acquisizione delle nozioni fondamentali trasmesse ai volontari durante il corso di formazione, sia attraverso l'analisi dei documenti e materiali prodotti durante il corso stesso, sia attraverso un questionario a risposte multiple e aperte.

La valutazione degli Operatori Volontari registra apprezzamento riguardo quanto appreso e soprattutto sull'utilità delle nozioni ricevute per lo svolgimento delle attività di progetto previste.

L'87,4% dei giovani volontari formati considera che gli obiettivi di apprendimento prefissati, sia per la formazione specifica che per la formazione generale, siano stati raggiunti alla fine dei primi sei mesi di progetto.

Il 73,5% dei giovani volontari ha dichiarato che, a seguito della formazione ricevuta e l'esperienza di Servizio Civile, ha una maggiore consapevolezza delle proprie capacità trasversali e idee più chiare riguardo le proprie aspettative lavorative.

Questi dati, uniti al fatto che i giovani coinvolti dichiarano di avere acquisito un'approfondita conoscenza degli obiettivi e delle attività progettuali (77%), ci restituiscono una situazione di elevata consapevolezza rispetto al SCU, al percorso formativo ricevuto, e al giusto approccio per inserirsi nei progetti di destinazione.



# 6. TUTORAGGIO

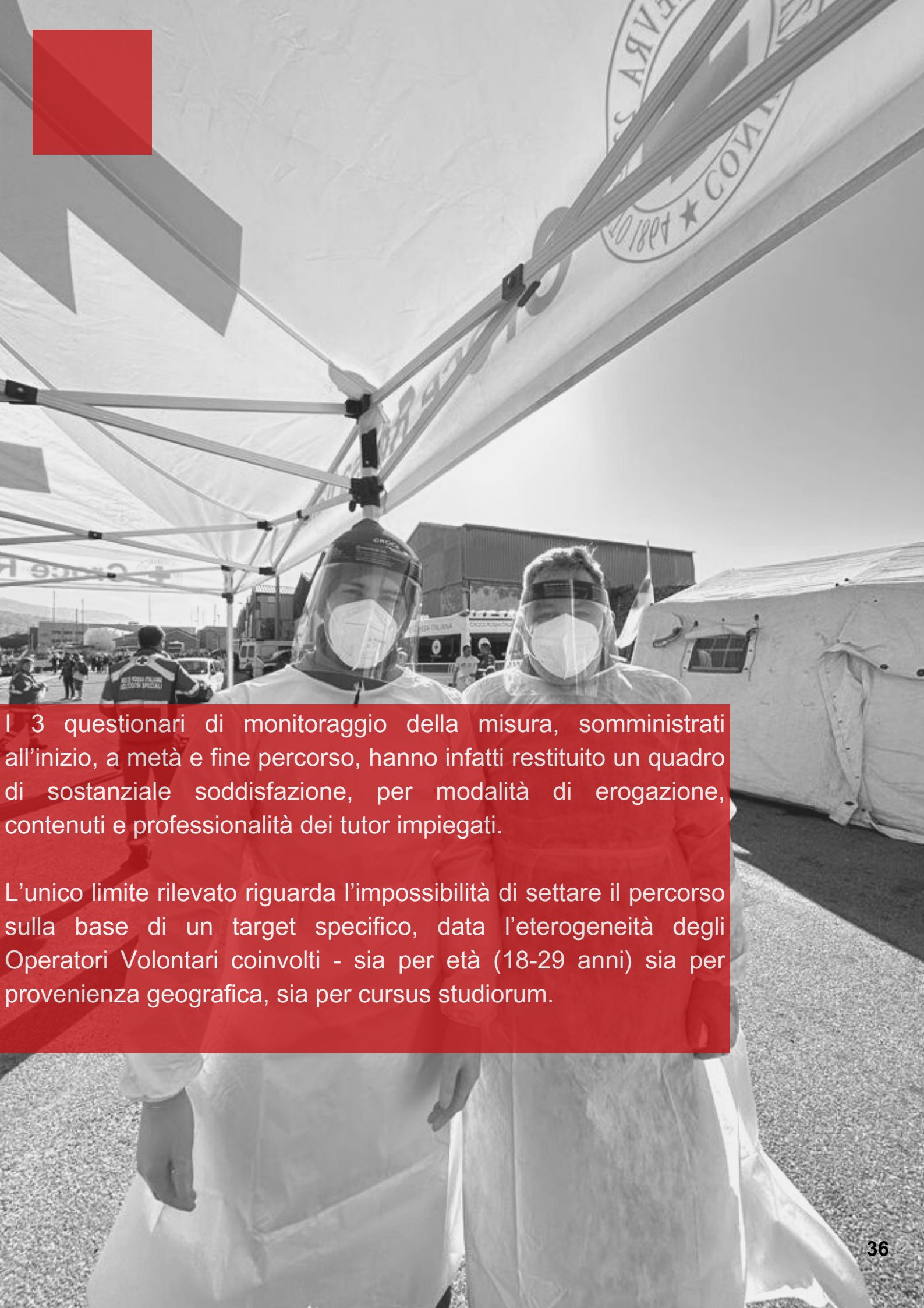


La proposta di un percorso di tutoraggio nasce con la riforma del Servizio Civile Universale (SCU) e viene regolamentata, in via sperimentale, con il decreto dipartimentale n. 160/2018 che attuava quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del decreto legislativo 6 marzo 2017 per le attività di tutoraggio finalizzate alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro per i giovani operatori del Servizio Civile Universale.

A partire da questa annualità, il percorso di tutoraggio è stato erogato agli Operatori Volontari in servizio presso la CRI, con il fine di fornire loro, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine dell'esperienza di SCU. Il percorso, articolato in 27 ore, ha affrontato i seguenti temi:

- Le logiche del mercato del lavoro;
- Il settore pubblico e il Terzo Settore (non-profit);
- I servizi per la ricerca di lavoro: i Centri per l'Impiego e i servizi per il lavoro;
- I servizi privati ed universitari;
- Le associazioni di categoria e le reti informali;
- Le "competenze" come strumento di accesso al mondo del lavoro;
- Le competenze linguistiche e le soft skills in un orizzonte europeo;
- Il curriculum vitae e il modello europeo Youthpass;
- Gli strumenti della selezione;
- Nuovi strumenti per la ricerca del lavoro (LinkedIn, Inpa.gov, ecc.).

Il 73% degli Operatori Volontari avviati in servizio nell'anno 2021-2022 ha portato a termine l'intero percorso, e per la stragrande maggioranza di questi il bilancio è estremamente positivo: i giovani, sul punto di concludere l'anno di SCU, hanno avuto modo di acquisire strumenti, imparato il lessico e svolto esercizi pratici per prepararsi ad intraprendere i primi passi nel mondo del lavoro, dimostrando interesse e curiosità per tutti i temi trattati.



I 3 questionari di monitoraggio della misura, somministrati all'inizio, a metà e fine percorso, hanno infatti restituito un quadro di sostanziale soddisfazione, per modalità di erogazione, contenuti e professionalità dei tutor impiegati.

L'unico limite rilevato riguarda l'impossibilità di settare il percorso sulla base di un target specifico, data l'eterogeneità degli Operatori Volontari coinvolti - sia per età (18-29 anni) sia per provenienza geografica, sia per cursus studiorum.

## 7. MONITORAGGIO DEL PERCORSO SCU NEI PROGETTI



Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione sviluppato dall'Associazione della Croce Rossa Italiana è finalizzato alla piena analisi e comprensione dell'esperienza del Servizio Civile Universale, in un'ottica di continuo sviluppo e miglioramento.

L'attività di monitoraggio non si limita a un mero controllo sullo svolgimento delle varie fasi del percorso di Servizio Civile ma ad un attivo e continuo dialogo tra i vari attori coinvolti per scambiare informazioni, condividere dubbi e proporre suggerimenti e nuovi stimoli.

Per valutare il percorso di Servizio Civile, ogni Operatore Volontario SCU compila, in forma anonima, quattro questionari a risposte multiple e aperte relative al progetto:

-Entro la prima settimana dall'avvio del progetto, questionario a risposte multiple e aperte, per valutare le aspettative del giovane volontario e il background personale in avvio di progetto;

- Monitoraggio iniziale, entro il terzo mese;
- Monitoraggio intermedio, entro il settimo mese;
- Monitoraggio finale, alla fine del progetto.

I tre questionari di monitoraggio prevedono la maggior parte delle risposte in scala Likert da 1 a 10.

Solo alcune domande richiedono una risposta chiusa (alternativa tra "SI" e "NO").

Per l'anno SCU 2021/2022 le risultanze del monitoraggio sono state analizzate per macro aree, in maniera trasversale nei tre momenti di somministrazione dei questionari, con l'obiettivo di dare risalto alle esperienze degli Operatori Volontari, valorizzare i punti di forza e intervenire tempestivamente per migliorare sulle debolezze.



---

## MOTIVAZIONI E ASPETTATIVE RIGUARDO L'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Con il monitoraggio iniziale sono state poste agli operatori volontari una serie di domande per indagare quali fossero i drivers principali che li spingono ad intraprendere questo tipo di esperienza: il primo risulta essere la “voglia di mettersi in gioco”, seguito a distanza ravvicinata dalla “possibilità di sviluppare nuove competenze e capacità”.

Invece la remunerazione economica non risulta essere un incentivo significativo per gli Operatori Volontari, confermando che dedicare un anno della propria vita al Servizio Civile Universale è una scelta che riguarda solo marginalmente l'aspetto economico.

Ad ulteriore riprova, anche l'analisi delle aspettative ci restituisce un quadro in cui l'arricchimento umano e il miglioramento delle competenze appaiono essere aspetti su cui gli intervistati desiderano investire durante l'esperienza SCU.

Sempre dal monitoraggio iniziale è emerso un ulteriore aspetto interessante che riguarda la “programmazione” dell'esperienza di volontariato.

È stato chiesto agli Operatori Volontari se il progetto scelto avesse attinenza con il loro percorso formativo e con il percorso lavorativo futuro.

La media delle risposte, rispettivamente 7,9 e 7,8, evidenzia che gli intervistati pianificano l'esperienza di SCU e che questa rappresenta una tappa fondamentale nelle vite dei giovani che vi partecipano, specialmente per sancire la fine del percorso formativo ed incominciare quello lavorativo.

---

## **RAPPORTO CON L'ENTE E CON LE FIGURE PROFESSIONALI**

In tutte le rilevazioni i rispondenti hanno dichiarato di conoscere e ritenere utili le attività della CRI. Il giudizio risulta essere positivo anche riguardo alle strutture e attrezzature che vengono messe a disposizione degli Operatori Volontari.

È emerso, inoltre, un elevato livello di soddisfazione anche rispetto al rapporto con gli OLP, descritti come disponibili e realmente capaci di sostenere e accompagnare gli Operatori Volontari durante l'esperienza di Servizio Civile Universale. In questo clima positivo gli intervistati hanno affermato di sentirsi effettivamente in grado di supportare e di contribuire proficuamente alla buona riuscita delle attività implementate dagli Enti di Accoglienza.

In questo ambito di analisi, l'unico aspetto di lieve debolezza che si rileva riguarda l'efficacia dell'organizzazione interna degli Enti: in questo caso la risposta media registrata è leggermente inferiore a 8, mentre negli altri ambiti analizzati i punteggi medi si situano tra l'8 e il 9.

---

## **CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO RUOLO E DEL PROGETTO**

Rispetto a questo ambito di analisi, il quadro tracciato dalle risposte degli Operatori Volontari è complessivamente soddisfacente: essi, infatti, hanno chiari e condividono gli obiettivi dei progetti in cui sono inseriti, conoscono i loro diritti e doveri e le procedure che regolano il Servizio, ritengono che l'impegno loro richiesto sia adeguato. Anche la formazione erogata -generale e specifica- viene ritenuta utile ed efficace.


Agli intervistati è stato inoltre chiesto quali fossero le loro abilità e capacità più utili ai progetti in cui sono coinvolti. Di seguito proponiamo un'immagine riassuntiva delle risultanze, da cui è possibile evincere che empatia, capacità di lavorare in gruppo, pazienza e disponibilità, sono considerate le caratteristiche più fruttuose da mettere in campo durante la realizzazione dei progetti:



---

## SODDISFAZIONE RISPETTO ALL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Gli Operatori Volontari hanno espresso un elevato grado di soddisfazione generale, che rimane sostanzialmente costante nelle tre rilevazioni: se, infatti, nel questionario iniziale la risposta media è 8,4, scende a 8,2 negli ultimi due monitoraggi. Le aspettative, di cui si è discusso nei paragrafi precedenti, sono state soddisfatte: per quanto riguarda il miglioramento delle competenze, la risposta media è 8,2, mentre l'obiettivo dell'arricchimento umano è ampiamente centrato con una risposta media di 8,6.



Queste evidenze sono sostenute anche dalle domande poste agli Operatori Volontari riguardo le intenzioni future: alla domanda “Proporresti ad un tuo conoscente di svolgere il Servizio Civile presso l’Ente in cui l’hai svolto tu?”, la risposta media è 7,9, a riprova del fatto che l’anno di SCU è considerato un’esperienza valida e proficua. Un ulteriore elemento interessante è dato dal valore che assume il volontariato, grazie al SCU: l’82% del campione ha infatti dichiarato di voler continuare a fare volontariato presso l’Ente in cui ha svolto il Servizio Civile Universale. Del medesimo campione, il 56% ha intenzione di fare volontariato anche o solamente presso altri Enti.

In conclusione le rilevazioni confermano che l’esperienza di SCU è stata positiva per la stragrande maggioranza degli Operatori Volontari coinvolti, che apprezzano particolarmente le figure professionali a cui sono stati affiancati, confermando l’entusiasmo, la preparazione e l’impegno che investono i Soci Volontari e il personale CRI nel sostenerli, coinvolgerli e invogliarli nelle attività quotidiane. Emerge anche chiaramente che il SCU è un passaggio significativo nelle vite dei giovani che decidono di intraprenderlo, sia perché rappresenta un momento di crescita personale sia perché, per molti, è la prima vera esperienza professionalizzante.

## 8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI SCU



I progetti di Servizio Civile si inseriscono nell'ampio contesto delle attività della Croce Rossa italiana e, attraverso il contributo degli Operatori Volontari, ne rafforzano l'impatto sul territorio.

Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della strategia 2018-2030 dell'Associazione che mira a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e a intervenire in modo efficace nelle calamità e in tutte le emergenze degli individui e delle comunità.

Gli interventi SCU vengono disegnati per affiancare il personale CRI nella realizzazione delle attività nazionali e internazionali per assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

Gli esiti dei progetti SCU, pertanto, sono compresi nella cornice dei risultati raggiunti dalle attività dell'intera Associazione e, nello specifico, quelli del 2022, anno di prevalente operatività degli Operatori Volontari oggetto del presente rapporto.

Nel 2022 le attività realizzate nell'ambito delle quali la Croce Rossa Italiana si è avvalsa anche del contributo degli Operatori Volontari in Servizio Civile, registrano i seguenti risultati.

# INTERVENTI SOCIO - SANITARI

In risposta alla crisi socio-sanitaria derivante dalla pandemia da SARS-CoV2, che ha causato un aumento delle disuguaglianze sociali e sanitarie e creato nuove fragilità tra la popolazione, nel 2022 la CRI ha lanciato il progetto Officine della Salute, che ha previsto l'apertura di 15 cliniche che offrono numerosi servizi rivolti ai più vulnerabili, fornendo accesso gratuito a cure e visite mediche, anche specialistiche, orientamento ai servizi del territorio, supporto psicosociale, supporto alla povertà e sostegno alimentare, farmacia solidale nonché informazioni sulla salute e sui corretti stili di vita.

Grazie alla disponibilità di servizi integrati, le Officine della Salute fungono da punto di accesso per le persone in stato di necessità, garantendo un percorso personalizzato verso il superamento della propria vulnerabilità.

Nel corso del 2022, le Officine della Salute hanno preso in carico 3.791 persone in stato di bisogno, tra cui:

- 285 minori, 2.885 persone tra i 18 e i 64 anni e 621 persone over 65;
- 297 persone con disabilità;
- 449 persone senza dimora;
- 371 persone migranti escluse dal circuito dell'accoglienza, una persona vittima di tratta e una vittima di tortura;
- 18 persone residenti nei campi Rom, Sinti e Caminanti.



La CRI si impegna a lottare contro la povertà e la grave emarginazione sociale supportando le persone vulnerabili a partire dai loro bisogni primari. Nel 2022, attraverso importanti sinergie con attori privati e tramite programmi nazionali ed europei, la Croce Rossa ha proseguito la distribuzione di beni di prima necessità alimentari e non alimentari.

Nel 2022, si registrano:

- 409.723 pacchi alimentari distribuiti, anche tramite empori (invariato rispetto al 2021);
- 166.071 pasti forniti (- 43% rispetto al 2021);
- 49.411 beni di prima necessità non alimentari distribuiti

La **Centrale di Risposta Nazionale (CRN)** si configura, oggi, come il punto unico d'accesso per le richieste di supporto e assistenza da parte della popolazione, garantendo la presa in carico del maggior numero possibile di richieste attraverso il coinvolgimento attivo dei Comitati Regionali e territoriali.

Nel 2022, si registrano:

- 75.413 chiamate in ingresso ricevute dalla CRN;
- Presa in carico di 65.883 richieste.

Di queste ultime, 28.488 erano richieste di informazione e orientamento, 20.638 riguardavano l'attivazione di servizi specifici sul territorio, 6.870 erano istanze di supporto psicologico e psicosociale, mentre 9.887 erano classificabili come altro, vale a dire richieste di sollecito, aggiornamento o annullamento.



La Croce Rossa contribuisce al miglioramento del benessere delle persone attraverso il **contrasto alle solitudini involontarie, il sostegno all'inclusione sociale e il contrasto alle condizioni di fragilità**. In questo ambito vengono portate avanti attività di assistenza domiciliare, compagnia a domicilio e tele compagnia, trasporto sociale, servizi di pronto-spesa e pronto-farmaco.

Nel 2022, si registrano:

- 2.155 persone anziane e/o non autosufficienti raggiunte tramite servizi di compagnia domiciliare e assistenza leggera;
- 850 persone hanno usufruito del servizio di trasporto sociale indiretto;
- 17 *caregiver* non professionisti sono stati coinvolti nelle attività di comunità nei territori di riferimento.

La CRI fornisce **supporto psicologico e psicosociale** alla popolazione, nella convinzione che la salute mentale sia parte integrante della salute delle persone e che, in quanto tale, vada tutelata al pari della salute fisica, sia in situazioni ordinarie che in situazioni di emergenza, anche al fine di garantire una partecipazione dignitosa delle persone alla vita di comunità.

Nel 2022, si registra quante segue:

- Offerto supporto a 1.778 persone;
- Realizzati 10.668 colloqui di supporto psicologico (per un totale di 11.472 ore di servizio svolte dal personale CRI).



Nel 2022 la CRI ha svolto numerose attività volte alla sensibilizzazione della popolazione in tema di educazione alla salute e promozione di stili di vita sani, diffusione del Diritto Internazionale Umanitario (DIU), dei Principi Fondamentali e dei Valori umanitari, azioni strategiche di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici nonché attività di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento dei giovani.

Nello specifico sono state realizzati 23 progetti/iniziative di cui:

- 8 sulla salute, gli stili di vita sani e il primo soccorso;
- 5 sui temi del coinvolgimento giovanile;
- 2 sui cambiamenti climatici;
- 5 campagne di advocacy e diffusine del Diritto Internazionale Umanitario.



# PROTEZIONE CIVILE

In qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è organizzata al fine di garantire una capacità di risposta, h24 e per 365 giorni all'anno, alle emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio.

L'organizzazione del sistema di risposta della CRI si fonda su un insieme di strutture centrali e decentrate, in cui collaborano gli operatori e i Volontari, i quali assicurano assistenza sanitaria in emergenza, allestimento di strutture campali di accoglienza per la popolazione colpita da disastri, attivazione di campi base finalizzati all'alloggio dei soccorritori impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione, azioni di ricerca e soccorso, servizi di ristorazione in emergenza, potabilizzazione dell'acqua.

Nel 2022 gli eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza sono stati 58, per i quali si sono rese necessarie un totale di 139 attivazioni.



In qualità di membro del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana svolge in maniera continuativa interventi e progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili in diversi paesi del mondo.

Nel 2022 gli interventi di cooperazione internazionale dell'Associazione sono stati definiti lungo due linee strategiche: da una parte, l'azione è stata indirizzata verso la risposta ai bisogni delle persone più vulnerabili; dall'altra, verso il rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, con lo scopo di garantire la sostenibilità della loro azione.

Nel 2022, si registrano:

- 73 progetti implementati;
- 892.284 persone raggiunte direttamente;
- 1.202.970 persone raggiunte indirettamente.



## 9. COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

### DAL LAVORO ALLE COMPETENZE

Mondo del lavoro e competenze nel  
Servizio Civile Universale



Durante il percorso di servizio civile, gli Operatori Volontari hanno rafforzato le loro competenze sociali e relazionali. Come emerge dai risultati della formazione e dai questionari compilati, i rapporti con i Volontari CRI, con le figure professionali a cui sono affiancati e i responsabili del SCU sono stati positivi, contribuendo allo sviluppo di maggior empatia, capacità di comunicazione, capacità di ascolto e capacità di gestire le relazioni.

I volontari hanno inoltre appreso o migliorato le abilità nel lavoro di gruppo e hanno imparato ad utilizzare le risorse messe a disposizione da più persone. Dai questionari emerge inoltre la generale soddisfazione delle dinamiche di gruppo vissute e delle accresciute capacità di creare aggregazione, di interagire e intervenire nel team, di collaborare con colleghi e operatori esterni.

Riguardo alle loro risorse personali gli Operatori Volontari hanno sviluppato capacità di iniziativa, organizzativa e di autogestione. La lettura dei questionari somministrati restituisce una diffusa soddisfazione per il percorso personale compiuto ed una maggiore sicurezza di sé. Nei test iniziali molti Operatori Volontari avevano rivelato di avere preoccupazione e timore di non essere all'altezza di assolvere all'impegno del Servizio Civile. Affiancati dal personale CRI, hanno invece dimostrato di riuscire a integrarsi nel gruppo, hanno completato il percorso e instaurato sani rapporti con i beneficiari delle attività.

Le valutazioni degli Operatori Volontari sulla loro esperienza di Servizio Civile è nel complesso positiva. Dichiarano di ritenere l'esperienza svolta utile per la loro crescita professionale e sociale.

Durante il percorso del servizio Civile la CRI offre ai giovani Operatori Volontari di apprendere o rafforzare le seguenti competenze di base/trasversali utili da spendere nel mondo del lavoro e degli studi:

- ✓ Sviluppo di capacità di comunicazione interpersonale e di massa;
- ✓ Capacità di lavorare in gruppo;
- ✓ Capacità relazionali ed organizzative;
- ✓ Capacità di autoapprendimento e creatività;
- ✓ Capacità di ricerca e indagine;
- ✓ Capacità logistiche e organizzative;
- ✓ Cooperazione e gestione di contatti con enti, associazioni e istituzioni;
- ✓ Sviluppo di capacità di pianificazione;
- ✓ Sviluppo di contenuti adatti alla promozione della sana alimentazione;
- ✓ Saper rilevare i parametri vitali;
- ✓ Capacità di analisi, diagnostiche e di problem solving;
- ✓ Capacità di lavorare sotto stress ed in emergenza;
- ✓ Capacità di lavorare con 'target' fragili ed in contesti di emergenza.

# Un'Italia che aiuta

cri.it



Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato  
Iscrizione n. 1157/2016 Registro Persone Giuridiche Prefettura di Roma  
Sede legale: Via Bernardino Ramazzini, 31 - 00151 Roma  
C.F. e P.IVA 13669721006